

Tragedia sulle Alpi: undici morti e diversi feriti gravi

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2018



Terribili bilanci di morte dalle alpi. **In poche ore undici alpinisti hanno perso la vita** in diversi incidenti.

Il più grave nella zona del “Pigne d’Arolla” in Svizzera. “Lunedì mattina, – come fa sapere la Polizia del Canton Vallese – poco prima delle 06:30, la guardia di cabina della “[Cabanne des Vignettes](#)” ha annunciato che diverse persone avevano trascorso la notte all’aperto nella zona “Pigne d’Arolla”.

Gli alpinisti morti sono cinque italiani e una bulgara. La prima vittima sarebbe stata la cinquantanovenne guida comasca Mario Castiglioni, tre escursionisti esperti di Bolzano, Elisabetta Paolucci, 44 anni, Marcello Alberti, di 53 anni, e Gabriella Bernardi, 53 anni. Della quinta vittima italiana non si hanno ancora le generalità, mentre la sesta è una donna bulgara di 52 anni.

Alla ricerca del gruppo disperso si erano mobilitati subito i soccorsi. Sette elicotteri di Air Glaciers, Air Zermatt e REGA, con diversi medici e specialisti di montagna a bordo sono andati sul posto. Lì hanno trovato 14 persone, una di loro era già morta a causa di una caduta. Gli sci alpinisti sono stati trasportati in elicottero in vari ospedali del Vallese e al di fuori del cantone”.



“Secondo i risultati dell’indagine preliminare – prosegue la Polizia Vallese – un gruppo di dieci persone, tra cui una guida alpina, e un gruppo di 4 persone stavano percorrendo la traversata “Haute Route Chamonix – Zermatt”. I due gruppi volevano raggiungere il “Cabernet des Vignettes” a 3.157 metri sul livello del mare attraverso il classico percorso “la Serpentine”. Nella regione “Pigne d’Arolla” sono stati sorpresi da una tempesta e sono stati costretti a trascorrere la notte all’aperto a un’altitudine di 3’270 metri.

Nella zona del Monte Monch, a 4105 metri sulle alpi berlesi sono morti due giovani alpinisti svizzeri di 21 e 22 anni. Secondo quanto riferito dalla polizia cantonale di Berna, la tragedia è imputabile alle basse temperature e allo sfinimento. L’allarme alle autorità sulla loro scomparsa era stato dato nella serata di domenica ma le ricerche, scattate subito, avevano dato esito negativo a causa del cattivo tempo.

Ci sono poi anche altri tre escursionisti morti, fra Monte Bianco e Monte Rosa: si tratta di due scialpinisti francesi nella zona di Chamonix, uno sorpreso dal maltempo e l’altro travolto da una valanga, e di una turista russa che con le ciaspole voleva raggiungere Zermatt.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it